

Comitato di Sorveglianza dei Programmi FESR 2014-2020 e 2021-2027 “Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita”

Bressanone, Sala Regensburg, Forum
Bressanone

14 ottobre 2022

Verbale

Ordine del giorno

1. Saluti ed apertura dei lavori da parte del Presidente della Provincia autonoma Arno Kompatscher. Saluti delle Autorità nazionali e della Commissione europea
2. Costituzione Comitato di Sorveglianza 2021-27 e adozione del regolamento interno
3. Presentazione Programma FESR 2021-27
4. Approvazione criteri di selezione dei progetti
5. Relazione sullo stato di avanzamento del Programma FESR 2014-20
6. Relazione sull'attuazione delle attività di comunicazione
7. Informazioni sulle attività di valutazione del Programma FESR 2014-20
8. Varie ed eventuali

Presenti

Kompatscher Arno - Presidente della Provincia autonoma di Bolzano – Alto Adige
Gärber Martha - Ripartizione Europa
Gamper Peter - Autorità di Gestione
Munch Wolfgang - DG Regio
Spernbauer Martina - DG Regio
Ceccaroni Roberta - Dipartimento per le Politiche di Coesione
Augusto Alessandra - Agenzia per la Coesione territoriale
Coda Mariangela - Agenzia per la Coesione territoriale
Defant Anna Rosa - MEF – IGRUE
Oberrauch Kathrin - Ufficio per l'integrazione europea
Obkircher Silvia - Ufficio per l'integrazione europea
Tamanini Petra - Ufficio per l'integrazione europea
Zingerle Lukas - Ufficio per l'integrazione europea
Springhetti Marco - Ufficio Infrastrutture per Telecomunicazioni
Alber Alexander - Ufficio Infrastrutture e mobilità sostenibile
Hofer Hubert – NOI spa
Rohrer Madeleine - Federazione Protezionisti Sudtirolesi
Michelini Cristina - Autorità Ambientale
Endrizzi Stefano - Ufficio energia e tutela del clima
Di Filippo Claudia - Area Autorità di Audit per i finanziamenti comunitari
Graziadei Stefan – Euregio Tirolo-Alto Adige-Trentino
Vinci Alessandro - Autorità di certificazione
Franzelli Antonella - Autorità di certificazione
Francucci Alessandro Maria - Ufficio Controlli e aiuti di Stato
Mercolini Paolo - Ufficio innovazione, ricerca e sviluppo
Schöpf Franz - Ufficio innovazione, ricerca e sviluppo
Gallmetzer Willigis - Agenzia per la Protezione Civile
Unterweger Klaus - Agenzia per la Protezione Civile
Marangoni Nicola - Agenzia per la Protezione Civile
Schatzer Andreas - Consorzio dei Comuni della Provincia autonoma di Bolzano
Delvai Monika - Consorzio dei Comuni della Provincia autonoma di Bolzano
Höllrigl Ulrich - Coordinamento associazioni economiche altoatesine
Belloni Laura - PTS CLAS spa, Valutazione
Bagnulo Andrea - IRS Istituto per la Ricerca Sociale, Valutazione
Grasso Marcella - CLES, Assistenza tecnica 2021-27

1. SALUTI ED APERTURA DEI LAVORI DA PARTE DEL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA ARNO KOMPATSCHER. SALUTI DELLE AUTORITÀ NAZIONALI E DELLA COMMISSIONE EUROPEA

La dott.ssa **Martha Gärber**, direttrice della Ripartizione Europa, apre la seduta del Comitato di Sorveglianza salutando le presenti e i presenti e dando il benvenuto al primo CdS del Programma FESR 2021-27.

Il Presidente della Provincia autonoma **Arno Kompatscher**, in collegamento video, porta i saluti alle presenti e ai presenti e sottolinea la propria soddisfazione in quanto il Programma FESR della Provincia autonoma di Bolzano - Alto Adige è stato uno dei primi ad essere approvato in Italia, il 5 ottobre 2022. Prosegue indicando come adesso inizi la seconda fase, che rappresenta il proseguimento di un lavoro sostanziale per l'avvio del Programma: a riguardo ringrazia tutti gli attori che hanno finora aiutato a svilupparlo. Prosegue riconoscendo come la Strategia FESR si inserisca nel contesto della transizione tecnologica, del contrasto al cambiamento climatico e dell'incentivo alla mobilità sostenibile, ambiti entrati in prima linea nella strategia di governo della Provincia autonoma e che si pongono in linea con gli Obiettivi ONU e con la strategia europea per la *green transition*. Anche la dotazione finanziaria è indicativa dell'importanza del lavoro realizzato, in quanto è pari a circa mezzo milione di euro, il 70 per cento in più della programmazione precedente. Il Presidente precisa poi il ruolo del CdS, come descritto all'articolo 28 del Regolamento, di sorvegliare l'attuazione del Programma, di individuare le metodologie per la selezione dei progetti e di svolgere le sue funzioni di garanzia del rispetto della normativa. Ringrazia nuovamente le presenti e i presenti, sottolinea come quello attuale sia al contempo un punto di arrivo e un punto di partenza verso l'implementazione di bandi concreti e per l'individuazione di progetti che possano affrontare le sfide attuali. A riguardo riconosce che la popolazione della Provincia autonoma è molto preoccupata, in quanto si è passati da una crisi all'altra (energia, materie prime, inflazione, ecc.), ma che queste non devono essere motivi per fermarsi, ma, al contrario, per accelerare, modificare il sistema e il modo di vivere, al fine di essere competitivi e affrontare le sfide attuali.

Martha Gärber interviene per confermare come siano presenti attualmente molte sfide ma anche altrettante opportunità che sono fornite dall'UE e dallo Stato per sviluppare nuove potenzialità. Uno sviluppo che possa riguardare le aree dove la Provincia autonoma è forte, ma anche nicchie di mercato che si stanno sviluppando. Ringrazia poi chi ha lavorato per il Programma e nello specifico ringrazia Peter Gamper, AdG del FESR, che rappresenta al contempo anche il primo responsabile della task force PNRR, collocata nella Ripartizione Europa. A riguardo invita a cogliere questa opportunità per investire miratamente e in maniera complementare sul territorio, affinché diventi un orizzonte di lunga durata. Ringrazia, inoltre, tutti gli uffici della Ripartizione Europa. Specifica, infine, che è stata scelta Bressanone per il CdS, da un lato, per non investire solo nel capoluogo ma anche nei centri periferici, dall'altro in quanto rappresenta un simbolo importante del forte investimento operato dal Programma FESR, soprattutto sulla mobilità.

Wolfgang Munch, rappresentante dell'UE, saluta le presenti e i presenti e riferisce di apprezzare la possibilità di poter parlare al CdS sui temi dell'Europa. Riporta come attualmente si sta vivendo un momento particolare, caratterizzato dalla pandemia e da altre sfide che non sono state superate, aggravate dalla situazione della guerra che ha comportato una crisi umana ed economica. Dichiaro poi che la Provincia autonoma e la Commissione hanno lavorato insieme per garantire il futuro del territorio, attivando un processo trasformativo e una strategia globale per lo sviluppo della Provincia autonoma. Il risultato positivo è certo e il Programma FESR 2021-27 sosterrà la Provincia autonoma nel contesto europeo: a riguardo sottolinea come sia stato uno dei primi programmi ad essere approvato e uno dei migliori in termini di visione strategica, anche considerando le concentrazioni tematiche rivolte al clima e alla ricerca. Riporta, infine, come in Europa ci si attenda ancora sfide importanti che sarà possibile contrastare anche con questo Programma. Conclude il suo intervento con l'auspicio Viva Europa, lang lebe Europa.

Roberta Ceccaroni, del Dipartimento per le Politiche di Coesione, interviene portando i saluti da parte del Direttore Generale Laura Cavallo. Sottolinea l'importanza di alcune parole chiave riscontrate nell'ambito del Programma, quali quelle relative all'integrazione, alla complementarità e all'impatto sul territorio, che si

traducono nella sinergia fra le varie risorse disponibili nell'ottica di affrontare la sfida di integrare risorse diverse verso obiettivi comuni. Conclude augurando buon lavoro.

Alessandra Augusto, dell'Agenzia per la Coesione territoriale, prende la parola porgendo i suoi saluti e ringraziando per l'organizzazione del Comitato. Riferisce come le passate programmazioni abbiano fornito importanti insegnamenti che saranno utili per le sfide del futuro: fa presente a riguardo come la programmazione stia partendo con due anni di ritardo, pertanto emerge la necessità di adattarsi rapidamente e rispondere alle esigenze del territorio, individuando i fabbisogni di lungo periodo. Ringrazia tutte le presenti e tutti i presenti per il lavoro svolto e per il lavoro che si realizzerà sia a livello centrale sia territoriale, rispetto al quale sottolinea l'importanza del presidio territoriale fornito dall'AdG Peter Gamper sul PNRR.

2. COSTITUZIONE COMITATO DI SORVEGLIANZA 2021-27 E ADOZIONE DEL REGOLAMENTO INTERNO

Peter Gamper, AdG del Programma e direttore dell'Ufficio per l'integrazione europea, saluta le presenti e i presenti e procede a intraprendere i lavori concreti per l'avvio del nuovo periodo di programmazione. A riguardo riporta che, come previsto dalla normativa comunitaria, la giunta provinciale con propria delibera ha istituito formalmente il CdS, individuando le strutture che lo compongono, che procede ad elencare. Riferisce poi di aver trasmesso ai membri la proposta di Regolamento interno per il funzionamento del Comitato. Dichiarando quindi che il CdS è correttamente istituito in quanto è presente più della metà dei membri. Chiede alle presenti e ai presenti se hanno visionato il Regolamento, contenente le regole di funzionamento relative alle modalità di assunzione delle decisioni. A riguardo propone l'inserimento di una piccola modifica rispetto alla versione inviata: si intende, infatti, mantenere il principio del consenso per l'adozione delle decisioni ma è necessario valutare l'eventualità nella quale il consenso non si raggiunga. Per tale motivo si propone che il primo punto dell'art. 5 sia modificato inserendo che di norma le decisioni sono assunte secondo il principio del consenso, ma se il raggiungimento del consenso non è possibile la decisione potrà essere presa a maggioranza, eventualmente mettendo a verbale le opinioni diverse, al fine di non fermare i lavori. Sottolinea, infine, l'importanza del rispetto della trasparenza, pertanto l'elenco dei partecipanti e il riassunto dei lavori sarà pubblicato sul sito del Programma. Chiede, infine, alle presenti e ai presenti se qualcuno ha domande sul Regolamento.

Kathrin Oberrauch dell'Ufficio per l'integrazione europea e Coordinatrice del programma, porta i saluti anche a nome della Consigliera di Parità che non è potuta essere presente. In accordo con l'art. 2 del Regolamento che riporta come "i membri aspirano alla presenza paritetica dei sessi e a raggiungere una quota minima del 30 per cento per il sesso sottorappresentato", conferma che è garantito il rispetto dell'articolo e la presenza di una quota di donne superiore al 30 per cento. Sottolinea, inoltre, come il CdS svolgerà, come specificato dall'art. 3.6 del regolamento interno, anche le funzioni del Comitato della precedente programmazione 2014-2020.

Roberta Ceccaroni, del Dipartimento per le Politiche di Coesione, propone di integrare il Regolamento aggiungendo che se fosse necessario, su richiesta dei componenti, potrebbe essere garantita la presenza anche in via telematica.

Peter Gamper, AdG del Programma, chiede alle presenti e ai presenti se qualcuno è in disaccordo con tale modifica: non essendo state portate obiezioni il Regolamento risulta approvato con le modifiche citate. Procede poi a sottolineare come all'art. 3 del Regolamento, fra i compiti del Comitato, sia riportato come "per un periodo transitorio, il Comitato di Sorveglianza del Programma FESR 2021-27 si occuperà dei lavori necessari per la chiusura del periodo di programmazione 2014-20, oltre a quelli per il periodo 2021-27". In tal senso riferisce che i membri del CdS del Programma precedente sono invitati al nuovo CdS, in quanto il Programma 2014-20 deve essere implementato e concluso nel 2025, momento in cui terminerà il periodo transitorio indicato nel Regolamento. Invita quindi a proseguire con i lavori del CdS secondo l'Ordine del Giorno, iniziando con le attività relative alla nuova programmazione, per proseguire successivamente con i risultati relativi alla precedente programmazione.

3. PRESENTAZIONE PROGRAMMA FESR 2021-27

Peter Gamper procede quindi a descrivere i contenuti del Programma FESR 2021-27, entrando nel merito della strategia che sottende la realizzazione del Programma e delle Priorità individuate, in linea con gli indirizzi europei e internazionali (*Smart, Green, Mobility*), degli obiettivi strategici e specifici selezionati, nonché della tipologia di azioni previste. Riferisce poi nel merito della tipologia di indicatori considerati, selezionati per la maggior parte fra gli indicatori comuni previsti dal Regolamento FESR, e dei beneficiari coinvolti per la realizzazione del Programma. Rende, infine, una panoramica delle risorse finanziarie a disposizione del Programma FESR e passa la parola a Silvia Obkircher.

Silvia Obkircher, dell'Ufficio per l'integrazione europea, approfondisce nel merito dei requisiti relativi alla concentrazione tematica, ampiamente rispettati dal Programma, nonché degli obiettivi di natura ambientale, superati anch'essi da parte del Programma. Riferisce poi in merito all'introduzione nella programmazione del principio DNSH "Do No Significant Harm", che il Programma ha dimostrato di rispettare nelle azioni proposte. Procede poi a descrivere le attività realizzate – relative all'approvazione del Programma e all'istituzione del CdS - e le prossime attività necessarie per dare l'avvio concreto alla programmazione: l'approvazione dei criteri di selezione, l'elaborazione dei documenti per l'avvio del programma, per arrivare infine alla pubblicazione entro l'anno dei primi avvisi. A riguardo descrive poi le tipologie di procedure di selezione dei progetti che saranno implementate nell'ambito del Programma, costituite da procedure "a bando", rispetto alle quali si garantisce la pubblicazione con congruo anticipo nel rispetto della trasparenza, e "a titolarità", in capo ai servizi dell'Amministrazione provinciale. Un ulteriore elemento che è stato adottato dal Programma sono state le opzioni di costo semplificate, sia quelle "off the shelf" sia tre specifiche Unità di Costo Standard per la rendicontazione di costi del personale per i progetti di RS&I, per il personale delle amministrazioni pubbliche e per il personale delle società *in house*, rispetto alle quali sono state predisposte per la loro definizione tre metodologie. L'introduzione di tali UCS permetterà di rendicontare parte delle spese a costi standard e non a costi reali, in un'ottica di semplificazione.

Franz Schöpf, dell'Ufficio innovazione, ricerca e sviluppo, prende la parola e sottolinea come accolga con favore le novità introdotte dal Programma, soprattutto per quanto riguarda la rendicontazione, in quanto per le PMI le modalità di rendicontazione e la documentazione da produrre hanno sempre rappresentato un vincolo. Saluta quindi con favore le proposte di semplificazione e rimane in attesa degli avvisi che saranno pubblicati a breve.

4. APPROVAZIONE CRITERI DI SELEZIONE DEI PROGETTI

Peter Gamper, attestando che non ci sono ulteriori interventi rispetto al punto precedente, procede quindi al successivo punto all'OdG relativo all'approvazione dei criteri di selezione. Nel merito provvede a spiegare la metodologia dei criteri di selezione e gli ambiti di utilizzo delle quattro tipologie di operazioni: a titolarità provinciale, a regia provinciale selezionate mediante bando, operazioni finanziate nell'ambito dell'Assistenza tecnica e operazioni che hanno ricevuto la certificazione di Seal of Excellence. Procede poi a descrivere i criteri di selezione delle operazioni, declinati in criteri di ammissibilità formale, criteri di selezione obbligatori e criteri di selezione quali-quantitativi dei progetti. Riporta poi che la procedura di valutazione dei progetti a regia provinciale prevederà il coinvolgimento del Comitato di pilotaggio, composto da AdG, Ripartizione Europa, responsabili di misura, Autorità Ambientale e Consigliera di Parità. Riferisce, infine, che le informazioni sui criteri di selezione saranno pubblicate sul sito web del Programma. Chiede quindi se ci sono domande e passa la parola a Kathrin Oberrauch.

Kathrin Oberrauch specifica che i criteri di selezione sono stati condivisi con i responsabili di misura, con l'Autorità Ambientale e con la Consigliera di Parità. Spiega poi che, al fine di supportare le beneficiarie e i

beneficiari nell'accesso agli avvisi e nella realizzazione dei progetti, sarà attivato un soccorso istruttorio per le inadempienze formali. Procede poi a descrivere nello specifico le tipologie di criteri, i criteri che si presentano uguali fra le diverse procedure e quelli che invece risultano differenziati. Approfondisce poi la tipologia di requisiti previsti, le modalità di assegnazione dei punteggi, gli obiettivi che intendono realizzare i criteri (valutati con i responsabili di misura) e i principi orizzontali considerati, valutati in particolare dall'Autorità Ambientale e dalla Consigliera di Parità. Specifica poi che è prevista anche una graduatoria di riserva in caso di risorse non sufficienti, in quanto anche sulla base dell'esperienza passata il Programma ha sempre considerato un overbooking di risorse. Riferisce poi di una piccola modifica del documento sui criteri di selezione rispetto alla versione inviata, concordata con il responsabile dell'Ufficio energia e tutela del clima, che consiste nell'attribuzione di punteggi con una scala a 4 (Alto, Medio-alto, Medio-basso, Basso) invece che dicotomica (sì/no) per quanto riguarda uno dei criteri relativi all'efficienza energetica dell'edilizia pubblica. Ciò permetterà di valutare la presenza anche di un risparmio energetico minimo e di assegnare un punteggio maggiore invece a chi risparmia di più. Porta, infine, all'attenzione, come sia il CdS l'organo deputato all'approvazione dei criteri di selezione.

Madeleine Rohrer, della Federazione Protezionisti Sudtirolesi, prende la parola per proporre la possibilità di rafforzare i requisiti richiesti per quanto riguarda le Priorità Green e Mobility, al fine di incrementare gli standard ambientali minimi. Propone, per quanto riguarda il criterio di selezione tecnico E.2 "Il progetto prevede un miglioramento effettivo dell'involucro edilizio soggetto all'intervento" che il requisito minimo richiesto sia il raggiungimento della classe "Casa clima A", così come propone un adeguamento dei criteri in merito alla mobilità, al fine di valutare le attività che superano gli standard, in linea con quanto definito dal Piano Mobilità in termini di riduzione degli spostamenti tramite veicoli privati. Propone, infine, che siano previsti criteri che escludano i progetti che non rispettano i requisiti ambientali.

Franz Schöpf, dell'Ufficio Innovazione, Ricerca e Sviluppo, riferisce che sarebbe difficile adottare l'ultima proposta di Madeleine Rohrer in quanto diverrebbe difficile finanziare i progetti di ricerca e innovazione.

Stefano Endrizzi, dell'Ufficio energia e tutela del clima, riporta come, nel merito della proposta relativa alla modifica del criterio di selezione tecnico E.2, sia stato già apportato un miglioramento rispetto alla programmazione precedente, nell'ambito della quale veniva richiesta la classe "Casa clima C". Fa presente, a riguardo, come trattandosi per la maggior parte di edifici esistenti sia difficile il raggiungimento della classe "Casa clima A".

Peter Gamper sottolinea che oltre al criterio E.2 sono presenti altri criteri di selezione che nel complesso permettono di finanziare i progetti migliori.

Alexander Alber, dell'Ufficio Infrastrutture e mobilità sostenibile, riferisce come l'obiettivo alla base della definizione dei criteri fosse di evitare di incentivare la mobilità individuale e, pertanto, a tal fine è stato inserito il criterio E.2 "Comfort e sicurezza". Nel complesso, pur non entrando nel dettaglio, per come sono impostati i criteri prevede che si arriverà al risultato desiderato.

Madeleine Rohrer ritiene che non basti incentivare comportamenti virtuosi ma che sia necessaria l'adozione di criteri maggiormente specifici.

Peter Gamper propone di tenere conto delle osservazioni emerse e di integrare eventuali proposte concrete di piccole modifiche sui criteri di selezione. Madeleine Rohrer e Alexander Alber concordano un incontro a stretto giro per condividere una proposta concreta. Peter Gamper dichiara che si può procedere con l'approvazione dei criteri di selezione con il mandato all'AdG di apporre queste piccole modifiche ai criteri approvati, sulla base delle osservazioni emerse in sede di Comitato. Il Comitato è favorevole all'approvazione dei criteri con la modalità sopra descritta.

5. RELAZIONE SULLO STATO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA FESR 2014-20

Peter Gamper prosegue quindi con il successivo punto all'ordine del giorno, sottolineando come il CdS abbia il ruolo di confrontarsi sullo stato di avanzamento del Programma 2014-20.

Kathrin Oberrauch prende la parola per presentare i dati aggiornati al 31 agosto 2022 sul Programma FESR 2014-20. Ricorda che il Programma prevedeva una dotazione iniziale di 135 M€, poi incrementati a 144 M€ per via dello spostamento di risorse tra FESR e FSE. Sottolinea, inoltre, che le risorse pubbliche sono maggiori poiché la Provincia autonoma ha messo a disposizione fondi in overbooking per arrivare ad un totale di circa 172 M€ investiti dal programma, in modo da avere una maggiore flessibilità e poter ovviare ad eventuali economie finali. Nel complesso sono stati selezionati 247 progetti, per un totale di 171,9 M€ di risorse impegnate e una spesa certificata pari a 83,4 M€. Per quanto riguarda i progetti in corso, si prevede che 91 saranno conclusi entro dicembre 2022 e gli ultimi 4 rimanenti saranno portati a termine entro giugno 2023.

Con specifico riferimento all'Asse 1, relativo alla ricerca e all'innovazione, riporta che sono stati pubblicati 5 bandi, per una dotazione finanziaria di 32,8 M€ e una spesa certificata di 23,2 M€. Nell'ambito dei bandi sono stati presentati 153 progetti, dei quali ne sono stati selezionati 69 e ne risultano conclusi 37. In particolare, riferisce che i progetti sono andati a incentivare la cooperazione tra imprese e centri di ricerca e a potenziare l'infrastruttura di ricerca stessa. A riguardo, gli indicatori di output presentano un avanzamento positivo che indica come la richiesta sia stata molto superiore rispetto a quanto stimato. Sottolinea che per tutti gli indicatori i target al 2023 sono stati raggiunti o si stima che saranno raggiunti grazie ai progetti in fase di conclusione.

Per quanto riguarda l'Asse 2, relativo al collegamento in fibra ottica, ai servizi di *e-government* delle amministrazioni pubbliche e alla costruzione di data-center, riporta che sono stati pubblicati 8 bandi, per una dotazione di 32,8 M€ e una spesa certificata pari a 16,6 M€. Nel complesso sono stati presentati 83 progetti, di cui 79 selezionati e 46 conclusi. Buona parte dell'asse è stato attuato tramite operazioni a titolarità. Si conta di raggiungere tutti gli indicatori di output previsti o comunque di avvicinarsi al target al 2023.

In riferimento all'Asse 3, riferisce che la dotazione finanziaria era pari a 43,5 M€ e la spesa certificata ammonta a 26,4 M€. Nel complesso sono stati pubblicati 4 bandi, per i quali sono stati presentati 79 progetti, ne sono stati selezionati 54 e ne risultano conclusi 36, corrispondenti alla metà dei progetti selezionati. Specifica poi che i progetti hanno riguardato il risanamento energetico degli edifici residenziali e non residenziali, nonché la mobilità sostenibile. Per quanto riguarda gli indicatori, si stima che quelli riferiti al risanamento energetico residenziale non raggiungeranno il valore obiettivo al 2023, mentre è stato raggiunto il target relativo al risparmio dell'energia primaria così come si stima il raggiungimento dell'obiettivo di riduzione delle emissioni di gas a effetto serra.

Per quanto concerne l'Asse 4 relativo al territorio sicuro, riporta che la dotazione finanziaria era pari a 30,2 M€, per una spesa certificata raggiunta pari a 15,9 M€, grazie ai quali sono stati attuati progetti importanti per la messa in sicurezza del territorio dal punto di vista idrogeologico. L'Asse, che è stato attuato tramite operazioni a titolarità, ha visto la pubblicazione di 6 bandi, per un totale di 46 progetti presentati e 45 selezionati, dei quali 24 conclusi. In riferimento agli indicatori, specifica che risultano raggiunti tutti i target, relativi ai metri lineari di argini costruiti, alla realizzazione di sistemi di monitoraggio e alla popolazione che beneficia di misure di prevenzione dalle alluvioni.

Presenta, infine, l'avanzamento della spesa certificata: il target N+3 al 2022 - pari a 82,3 M€ - risulta raggiunto, in quanto al 31 agosto 2022 la spesa certificata risultava pari a 83,4€. Entro il 31 dicembre 2022 si stima che raggiungerà 107,55M€.

Chiede, infine, se i rappresentanti delle ripartizioni vogliono intervenire.

Willigis Gallmetzer, dell'Agenzia per la Protezione Civile, prende la parola per riferire come al momento si stiano attuando misure quali le opere per la riduzione del rischio idraulico, l'installazione di stazioni idrometriche, l'implementazione del sistema di allertamento e altre opere per ridurre i rischi connessi alle alluvioni e ad altri fenomeni naturali. Prosegue poi condividendo come nel nostro paese, ma anche in altri paesi dell'arco alpino, si stiano registrando fenomeni quali forti precipitazioni in breve tempo, aumento delle

temperature, siccità e incendi, e che pertanto è necessario lavorare maggiormente su questi ambiti. Questa esigenza si riflette nella nuova programmazione della Provincia autonoma che risulta fortemente rivolta ad affrontare cambiamenti climatici: da un lato bisogna investire sulla protezione del clima in anticipo ma dall'altro bisogna anche affrontare gli effetti del cambiamento climatico con opere di protezione e di previsione, nowcasting, stazioni idrometriche e un maggiore monitoraggio dei fiumi e dei corsi d'acqua. In questo senso riporta che la ripartizione sta lavorando per continuare nei prossimi anni quanto realizzato finora e si ritiene fiducioso per la prossima programmazione.

Franz Schöpf, dell'Ufficio Innovazione, Ricerca e Sviluppo, riporta che sulla base di quanto rilevato dalle statistiche prodotte da Astat, la percentuale della ricerca sul PIL della Provincia autonoma era pari a circa lo 0,65-0,75%, mentre ora è arrivata quasi all'1%, un ottimo risultato, sebbene la sfida ora sia di mantenere e superare questo livello. Quest'anno, infatti, contrariamente alle previsioni, le domande presentate sui progetti per RS&I stanno calando in quanto in Alto Adige l'economia è andata molto bene per cui le imprese sono state impegnate su attività di routine e non hanno individuato risorse aggiuntive da investire sulla ricerca. Nello specifico, riferisce che le grandi imprese stanno continuando a investire in ricerca, così come in parte le medie imprese, mentre le piccole e micro imprese trovano maggiori difficoltà. A riguardo riporta in tal senso che la dimensione delle imprese sta crescendo, pur se generalmente la struttura rimane sostanzialmente costante. Per far fronte alle difficoltà la Provincia autonoma ha investito e investirà anche nella programmazione 2021-27 in laboratori e centri di ricerca, come nel caso del NOI Techpark, che le imprese potranno utilizzare per implementare i propri progetti di RS&I.

Marco Springhetti, dell'Ufficio Infrastrutture per Telecomunicazioni, riporta che la Provincia autonoma è a un ottimo punto rispetto ad altre regioni in termini di connettività e che sono state investite risorse sia a valere sul FESR sia su fondi provinciali. La ripartizione punta a raggiungere tutti gli edifici della Provincia autonoma con la fibra: attualmente è stata raggiunta la metà degli edifici, ora con i fondi del PNRR e i fondi provinciali si conta di completare il sistema entro il 2026 e di collegare tutti gli edifici pubblici e privati in fibra ottica.

Franz Schöpf aggiunge di aver partecipato all'assemblea generale di Assoimprenditori, dove il presidente ha raccomandato a tutta l'imprenditoria locale di collaborare e avere fiducia nell'Unione Europea e nelle istituzioni e di non perdere di vista gli obiettivi, proprio in questa fase di crisi e imprevedibilità. Ha riportato poi l'esempio di un'impresa del settore della logistica che ha implementato un programma per la gestione degli imprevisti e attualmente ha raddoppiato i lavoratori. Conclude osservando che è necessario saper convivere con dialettica rispetto alle situazioni con cui ci si trova a confrontarsi, cogliendo le opportunità di crescita e miglioramento.

Stefano Endrizzi riporta come per l'Asse cui fa riferimento si stanno concludendo i progetti dell'ultimo bando del 2020 relativi all'efficientamento energetico degli edifici di edilizia residenziale pubblica.

6. RELAZIONE SULL'ATTUAZIONE DELLE ATTIVITÀ DI COMUNICAZIONE

Peter Gamper prende la parola e riferisce che nell'ambito del CdS è previsto di dare un resoconto sulle attività di comunicazione effettuate recentemente, anche al fine di raccogliere suggerimenti. A tale scopo ringrazia Petra Tamanini, referente per la comunicazione dell'Ufficio per l'integrazione europea, alla quale passa la parola.

Petra Tamanini, dell'Ufficio per l'integrazione europea, riferisce in merito all'attuazione delle attività di comunicazione, ricordando l'organizzazione nel 2021 della Fiera di progetti UE con tema innovazione, la presentazione del booklet e del film FESR. Quest'anno è stata realizzata, invece, una formazione rivolta ai giornalisti sui fondi europei in Alto Adige, sia in lingua italiana sia tedesca, per sensibilizzare sui fondi europei. Il 9 maggio 2022, nel giorno della Festa dell'Europa è stato poi organizzato a Dobbiaco un evento la mattina per le scuole, con giochi sull'Europa, mentre nel pomeriggio è stato previsto un evento di lancio dei nuovi fondi strutturali 2021-27.

Ricorda poi che la Ripartizione Europa è attiva sui social, dal 2021 anche su Instagram, realizzando post con informazioni generali sui programmi e progetti e puntando sullo *storytelling*, per raccontare i progetti realizzati

tramite l'utilizzo di video, foto, ecc. Accanto a questi strumenti sono poi realizzati comunicati e attività di stampa, eventi, Newsletter dei vari comuni e provinciali, attività che si porteranno avanti anche nella nuova programmazione. Nel merito del sito web, riferisce che è stata impostata la nuova pagina per il nuovo Programma 2021-27, in continuo aggiornamento rispetto ai nuovi documenti prodotti e approvati.

Per quanto riguarda le prospettive future, riporta come la strategia di comunicazione preveda azioni svolte in accordo con gli orientamenti della Strategia nazionale di comunicazione unitaria e nella Strategia di comunicazione della Ripartizione Europa. Sono stati individuati come destinatari la cittadinanza, beneficiarie e beneficiari e potenziali moltiplicatori di informazione, da raggiungere tramite sito web, social media, eventi, pubblicazioni e comunicati stampa. Rispetto alla precedente programmazione la Ripartizione ha poi individuato un'ulteriore finalità: oltre a far conoscere il Programma, l'obiettivo è di aumentare la percezione positiva degli impatti dei progetti sulla comunità e il territorio. In questo senso, nell'ambito della comunicazione sarà importante condividere gli impatti positivi che le azioni della Provincia autonoma hanno sulla cittadinanza e sul territorio, utilizzando canali adeguati ai diversi target, con un linguaggio semplice e diretto.

Aggiunge poi che per la nuova programmazione è utilizzato un nuovo logo nazionale che non riguarda il solo Programma FESR ma è rappresentato da un'unica identità visiva per i diversi fondi, che contiene il logo "Coesione Italia 2021-27" che identifica nel complesso gli interventi della politica di coesione in Italia.

Per quanto riguarda il Piano di comunicazione 2022-2023 riporta che si stanno preparando le linee guida per i beneficiari e che il sito web del Programma è continuamente alimentato con i nuovi documenti. Nel complesso si sta operando un aggiornamento di tutto il sito web della Ripartizione e sono previste attività di conferenze stampa, comunicati, presentazione dei primi bandi pubblicati sul sito, incontri e seminari per le beneficiarie e i beneficiari che saranno realizzati una volta partiti i bandi, nonché la produzione di materiale informativo. Inoltre, per il prossimo anno sarà realizzata di nuovo la Fiera dei progetti UE, con tema riguardante la sostenibilità ambientale.

Aggiunge, infine, che è stata realizzata una nuova *visual identity*.

Martha Gärber prende la parola e sottolinea come si sia voluta definire una *visual identity* comune per tutti i Programmi, con colori diversi ma con gli stessi elementi grafici: colore verde per il FESR, arancione per il FSE, celeste per Interreg e blu per Europe Direct. Una *visual identity* sobria e concentrata sul messaggio da dare.

Stefan Graziadei, dell'Euregio Tirolo-Alto Adige- Trentino, osserva che per quanto riguarda le misure di comunicazione sarà necessario cercare di collaborare insieme, ad esempio con Interreg, con la possibilità di creare sinergie in collegamento fra i team.

Kathrin Oberrauch aggiunge che soprattutto i social si prestano molto bene per rilanciare notizie sui progetti realizzati.

Hubert Hofer, del Noi Techpark, sottolinea quanto sia importante la comunicazione e che tutti dovranno lavorare sulla comunicazione per mostrare cosa succede sul territorio. Pochi osservano e capiscono quanto sia fondamentale ciò che si sta realizzando: grazie alle nuove competenze in RS&I sono stati attivati nuovi "cervelli", investimenti, *capacity building*, sono stati costruiti 45 laboratori al parco (es. il comparto food per il futuro), avvicinando soggetti che forniscono un contributo forte al settore. Riferisce poi che anche NOI sulla comunicazione ha qualche difficoltà ma che è importante riuscire a condividere le attività realizzate e che saranno implementate.

Kathrin Oberrauch conferma come queste valutazioni siano alla base proprio della riflessione sulla comunicazione, rispetto all'esigenza di raccontare i risultati realizzati per aumentare non solo il grado di conoscenza ma anche la percezione positiva dell'UE.

Martha Gärber riporta che l'ambito dei fondi europei è un campo complicato che la cittadinanza fa fatica a comprendere, per questo anche nel lessico è necessario cercare linguaggi semplici per riuscire a comunicare

efficacemente i risultati. Aggiunge poi che la campagna comunicativa “EU in my region” aiuta proprio a diffondere questo messaggio e pertanto è sicura che nella programmazione 2021-27 la comunicazione riuscirà ad essere più efficace.

7. INFORMAZIONI SULLE ATTIVITÀ DI VALUTAZIONE DEL PROGRAMMA FESR 2014-20

Peter Gamper prosegue con il punto successivo all'ordine del giorno e passa la parola al team di valutazione.

Laura Belloni, di PTS CLAS - IRS introduce le attività di valutazione realizzate nel primo semestre 2022 sui 4 assi prioritari del Programma FESR 2014-20, specificando che intende soffermarsi sull'analisi dei risultati raggiunti e non delle realizzazioni in quanto sono state già affrontate in precedenza.

Per quanto riguarda l'Asse 1, nell'ambito delle attività relative al potenziamento delle infrastrutture per la RS&I, riporta che dall'indagine rivolta alle imprese e ai centri di ricerca emerge come grazie alle misure finanziate si sia incentivata la presentazione di progetti di R&I più complessi e sia aumentata la collaborazione tra gli enti, incoraggiata in particolare durante la fase di creazione dei laboratori tra gli enti di ricerca e il NOI Techpark. Per quanto riguarda le attività collaborative di R&S, le imprese hanno segnalato un miglioramento del know-how tecnico e un incremento dei rapporti di collaborazione duraturi. Riporta poi che non sono state rilevate criticità che hanno influito sul raggiungimento dei target. Un unico elemento di attenzione è rappresentato dalla difficoltà segnalata dalle imprese relativamente alla rendicontazione del FESR rispetto ad altre fonti di finanziamento.

Nell'ambito dell'Asse 2, e nello specifico degli interventi di diffusione della banda ultra larga, riferisce che l'indagine rivolta a 91 imprese che si sono allacciate alla fibra ottica ha rilevato come nell'86,9% dei casi le imprese hanno dichiarato un miglioramento degli accessi aziendali, con benefici percepiti in merito alla gestione di informazioni e documenti e all'aumento della velocità del servizio. Nel merito delle azioni di rafforzamento dell'*e-government* sottolinea che molti interventi sono ancora in fase di realizzazione ma si può comunque ritenere che il Programma contribuirà in maniera sostanziale al raggiungimento del target previsto in termini di “Comuni con servizi pienamente interattivi”.

Per quanto attiene all'Asse 3, riporta che nel campo delle azioni rivolte all'efficientamento energetico il Programma ha contribuito al miglioramento della classificazione energetica degli edifici: dall'indagine rivolta a 64 nuclei familiari intervistati, oltre il 90% ha rilevato un miglioramento nella vivibilità dell'edificio e una rilevante riduzione dei costi. Per quanto riguarda gli interventi rivolti alla mobilità sostenibile, il Programma ha finanziato due Centri di Mobilità (Bressanone e Brunico). Sottolinea poi come, sebbene gli effetti saranno visibili solo nei prossimi anni, si stima comunque che tali azioni abbiano permesso di incentivare gli spostamenti della cittadinanza con i mezzi pubblici e di ridurre l'utilizzo dei mezzi privati. Inoltre, l'azione relativa alla digitalizzazione dei servizi di mobilità ha permesso di sviluppare il concetto di MAAS e, tramite il progetto BINGO, ha fornito un contributo al miglioramento dei servizi di trasporto pubblico, come si evince dai risultati in termini di crescita degli utenti giornalieri del portale (più di 5.000) e di utilizzo della app (circa 277 utenti al minuto).

Nel merito dell'Asse 4, relativo agli investimenti rivolti alla riduzione dei rischi e alla messa in sicurezza del territorio, riporta come il FESR abbia fornito un contributo importante, sebbene non sia l'unico fondo a disposizione per tali misure. Nel complesso, osservando il raggiungimento dei target, dichiara che è possibile affermare che gli interventi abbiano determinato un miglioramento nella capacità del territorio di rispondere in maniera resiliente agli effetti del cambiamento climatico e un potenziamento nelle condizioni operative della Protezione Civile rispetto all'attivazione tempestiva degli interventi di protezione della sicurezza pubblica.

Ringrazia, infine, per la collaborazione garantita da tutti gli interlocutori nell'ambito delle attività di valutazione.

8. VARIE ED EVENTUALI

Peter Gamper prende la parola per ringraziare il suo team dell'Ufficio per l'integrazione europea che, grazie al lavoro professionale gli ha permesso di assumere recentemente anche la competenza nell'ambito della task force PNRR. A riguardo riporta come questo non rappresenti solo uno strumento finanziario ma soprattutto un programma di riforme e programmi molto ambiziosi per l'Italia, per gestire i quali in Provincia è stata creata una cabina di regia composta dai dirigenti apicali. Sottolinea poi come la presenza della task force nella ripartizione Europa garantisca multiple sinergie fra gli argomenti del FESR che si ritrovano anche nell'ambito del PNRR. Nell'ambito della Priorità 1 riporta, ad esempio, come emergano elementi di complementarità sia nel campo dell'innovazione (progetti di cooperazione fra ricerca e imprese, cofinanziamento a EDIH, ecc.) sia della digitalizzazione, nell'ambito della quale la Provincia autonoma ha scelto come progetto bandiera il progetto Simply Digital. Individua poi altre sinergie negli interventi rivolti alle scuole in un'ottica di "scuola 4.0", quali i servizi di *cloud*, il miglioramento delle esperienze degli alunni, la ristrutturazione e la modernizzazione delle aule. Così come elementi di complementarità emergono nei bandi per i Comuni e lo sviluppo delle app IO e PagoPA. Per quanto riguarda la Priorità 2, nell'ambito dell'efficienza energetica, riporta che la Provincia autonoma ha pubblicato un bando a valere sul PNRR per risanare diversi edifici pubblici (in analogia con i progetti previsti dal FESR). Il PNRR sta finanziando un "Parco agrisolare" per l'energia rinnovabile, così come ha promosso l'incentivazione delle comunità energetiche. Per quanto riguarda le misure rivolte al contrasto dei cambiamenti climatici, riferisce che l'Agenzia per la Protezione Civile, coinvolta come Responsabile di misura pure nell'ambito del FESR, e anche singoli comuni partecipano a progetti finanziati con fondi PNRR per la messa in sicurezza del territorio. Infine, per quanto riguarda la Priorità 3 sulla mobilità, il PNRR prevede interventi per la sostituzione di mezzi pubblici di trasporto ecologici, per l'acquisto di autobus elettrici e vetture dei treni, nonché per la rete delle ciclovie. Inoltre, un altro tema presente sul FESR e sul PNRR è quello relativo alla produzione di idrogeno verde e alla realizzazione di infrastrutture di ricarica elettrica. Sottolinea, quindi, come tali sinergie e analogie di interventi fanno comprendere come sia necessario garantire la giusta complementarità tra le misure finanziate, assicurando di non creare sovrapposizioni o interventi non sincronizzati. Riporta, infine, che anche nei prossimi CdS sarà presente un punto sull'avanzamento delle misure a valere sul PNRR.

Anna Rosa Defant, del presidio territoriale Bolzano - MEF – IGRUE, prende la parola per sottolineare la necessità di garantire la collaborazione tra gli uffici territoriali e un confronto costante con la cabina di regia nazionale, al fine di supportare le eventuali problematiche. La sinergia tra lo Stato e la Provincia autonoma permetterà di garantire l'arrivo delle risorse e l'assenza di sovrapposizioni.

Wolfgang Munch, della DG Regio, riporta che nonostante il ritardo nell'avvio della programmazione 2021-27 del FESR, al quale ha contribuito in parte l'avvio concomitante del PNRR, sarà possibile arrivare a una definizione di tutti i programmi italiani entro l'anno. Si congratula quindi per il lavoro svolto che si è tradotto in un Programma ambizioso e rilevante nelle sfide. Riconosce poi la presenza di ulteriori sfide per i prossimi mesi, riguardanti la chiusura del Programma 2014-20 e l'avvio operativo del nuovo Programma 2021-27, ma sostiene che l'AdG e tutto il team della Ripartizione Europa di certo faranno tutto il necessario per procedere. Rinnova, infine, la sua disponibilità, ringrazia e augura buon lavoro.

Peter Gamper ringrazia e sottolinea come l'Autorità di gestione si impegnerà per non smentire la qualità del lavoro svolto.

Kathrin Oberrauch riporta un'ultima informativa sulle condizioni abilitanti. Nella programmazione 2014-20 erano presenti le "condizionalità ex ante", ora nel nuovo periodo 2021-27 sono riportate le "condizioni abilitanti" necessarie al fine di approvare Programma, come la presenza della S3, il rispetto della normativa sugli appalti e sugli aiuti di stato, di cui si fa capo lo Stato Membro, nonché il rispetto della Carta dei diritti fondamentali dell'UE: a riguardo riporta della necessità di istituzione di un punto di contatto che vigili su eventuali reclami e dichiara che lo rappresenterà lei in quanto qualificata dal suo titolo di studio.

Roberta Ceccaroni, del Dipartimento per le Politiche di Coesione, riferisce in merito alla possibilità di relazionarsi con gli Uffici dedicati a livello ministeriale per quanto riguarda una efficace funzione di vigilanza del rispetto della Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità.

Al termine della discussione è proiettato un video relativo al Centro di mobilità di Bressanone che spiega le caratteristiche principali del centro in termini di postazioni bici, modalità di accesso e fermate del TPL. Nel pomeriggio, dopo un pranzo di lavoro congiunto, i membri del CdS sono invitati a visitare il centro di mobilità nei pressi della stazione ferroviaria di Bressanone.

La seduta si chiude alle ore 12.30.